

Trend turismo del vino: la sostenibilità al centro

scritto da Redazione Wine Meridian | 24 Marzo 2022



Quali sono i trend legati al turismo del vino?

Il settore del turismo continua a essere uno dei campi più colpiti dal COVID-19, il che ha modificato in maniera potenzialmente permanente i comportamenti dei viaggiatori di tutto il mondo. Nonostante ci si auspichi un ritorno alle consuetudini pre-pandemiche, l'industria si sta già adattando ad una "nuova normalità" caratterizzata da trend innovativi ed esperienze turistiche più sostenibili.

In questo scenario nazionale ed internazionale, **Roberta Garibaldi ha illustrato l'annuale Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano per evidenziare le nuove tendenze che hanno segnato il 2021 e che influenzeranno il 2022.**

Ciò che è emerso dalla ricerca è che **il turismo legato al food&wine è cresciuto significativamente negli ultimi quattro anni**, salendo da una percentuale del 21% di viaggiatori esclusivamente interessati al turismo agroalimentare ad un 55%.

Ma questa tendenza al rialzo è destinata a crescere ancora nei mesi a venire: esaminando in particolare i dati relativi al turismo del vino, possiamo osservare che gli italiani che viaggiano con lo scopo primario di compiere visite enoturistiche sono molto attivi e sono alla ricerca di **esperienze sempre più innovative**.

Per quanto riguarda i fattori determinanti che influenzano la scelta di una destinazione enoturistica, possiamo osservare che il paesaggio e la cultura del luogo sono decisivi rispettivamente per il 90% e l'88% dei viaggiatori.

I dati indicano un trend positivo soprattutto relativamente all'**interesse dei turisti nei confronti di cantine situate in strutture storiche**, come castelli e centri storici rinomati: l'attenzione per queste destinazioni è salita del 7% durante il 2021.

La seconda categoria più ambita dai turisti è rappresentata dalle **cantine a conduzione familiare (+8% di interesse)**, il che testimonia il desiderio dei visitatori di vivere esperienze autentiche a contatto con gli abitanti del luogo. In terza e quarta posizione troviamo le cantine in cui hanno sede produzioni rinomate e cantine con particolarità architettoniche significative.

Nonostante il loro interesse per i tour enogastronomici sia in crescita, **i turisti sono sempre più esigenti in termini di qualità e varietà delle esperienze** e cercano attività sempre più innovative, coinvolgenti e sostenibili. La chiave per mantenere vivo il loro interesse, in questo caso, è riuscire a rendere l'esperienza diversa ed unica per ogni turista del vino.

Il primo elemento da prendere in considerazione quando si

mettono a punto nuove esperienze di enoturismo è il **desiderio dei turisti di scoprire nuovi aspetti della cultura del luogo che vanno a visitare** (non solo dal punto di vista culinario ed enologico). Il turista italiano medio è interessato a tutti gli aspetti della cultura locale: per questa ragione, può essere particolarmente efficace proporre esperienze enoturistiche che integrino la cultura gastronomica ad altri aspetti culturali o tradizionali del posto.

Attività enoturistiche di successo del 2021

I trend evidenziano che **i turisti sono particolarmente interessati ad esplorare le molte sfaccettature enogastronomiche del nostro Bel Paese**; non si limitano quindi a cercare produttori di vino, ma anche di formaggi, pasta ed altri tipi di generi alimentari.

La maggior parte dei viaggiatori enogastronomici (75%) ha trovato stimolanti i picnic e le cene in vigna, gli eventi artistici in cantina (75%) e le esperienze che prevedono l'abbinamento dei vini aziendali a pietanze del luogo (66%). Anche le **attività sportive e di fitness integrate alle visite** (come il wine trekking, ad esempio, interessante per 53% dei turisti enogastronomici) e le esperienze multi-sensoriali che combinano cibo, vino e ad altri stimoli in gallerie culinarie (64%) sono risultati particolarmente efficaci.

Nuovi trend emergenti del turismo del vino

Nel 2022, la propensione all'innovazione toccherà anche gli **alloggi turistici**: i recentissimi "wine hotels", alberghi legati ad attività wine&food, interessano al 56% dei viaggiatori enoturistici, nonostante solo il 32% abbia avuto la possibilità di soggiornarvi finora.

Il nuovo trend del **“glamping”** (o campeggio di lusso), meglio se con la possibilità di seguire visite autoguidate con applicazioni digitali, interessa al 56% dei turisti italiani, grazie anche all'influenza dell'ecologia e della sicurezza.

Seguendo quest'onda, un'altra tendenza che sta prendendo piede e che dovremo monitorare nel 2022 è il **“bleisure”**, termine che nasce dalla fusione di **“business”** e **“pleasure”** e che si traduce nell'organizzazione di soggiorni di lavoro in cantine o strutture agroalimentari.

Infine, **non possiamo non sottolineare il tema della sostenibilità**, che guida ed influenza le scelte della quasi totalità dei viaggiatori (in particolar modo delle generazioni più giovani).

È importante però notare che la sostenibilità che interessa ai turisti non è limitata solo ai processi produttivi aziendali, ma si espande anche all'etica produttiva ed alla percezione di fare del bene per tutto il sistema economico e sociale.